



ASSOCIAZIONE TRIESTINA  
AMICI DEI MUSEI  
"Marcello Mascherini"

## Viterbo e la Tuscia dagli Etruschi al Rinascimento



*Le snelle colonne della loggia del Palazzo dei Papi a Viterbo inquadrano il mare, un veliero è all'approdo nel porto. La scena è incantevole, ma non è che un'illusione, lo scherzo di un fotomontaggio. Fu Orson Welles a scegliere Viterbo e Tuscia per girare il suo "Othello" negli anni Cinquanta e non rimase un caso isolato. La bellezza della Tuscia viterbese ha fornito scenari a film indimenticabili, come "L'Armata Brancaleone" di Monicelli. Chi voglia ritrovare il sentore del Medio Evo troverà piena soddisfazione nel centro storico di Viterbo, nella lunare Civita di Bagnoregio sospesa nel tempo e nel vuoto, nelle chiese-gioiello di Tuscia. Più indietro nei secoli qui è fiorito il cuore della civiltà etrusca. Testimonianze, e consistenti, ve ne sono ovunque, ma imprescindibili restano le grandi necropoli di Cerveteri e di Tarquinia, generose di reperti architettonici e pittorici. Nei secoli del dominio della Chiesa e delle famiglie pontificie la Tuscia si è arricchita di palazzi e giardini, esercizi di stile del più fine Rinascimento. Così è il Palazzo Farnese di Caprarola, protervo e magnifico; così la gentile Villa Lante, il cui giardino è uno dei più perfetti modelli di parco all'italiana. L'altra faccia del Rinascimento, figlia dell'irrazionale e dell'onirico, è nel Sacro Bosco di Bomarzo, "selva" di creature mostruose scolpite nella pietra e di erudite stravaganze: un gingillo per intelletti elevati. Nella selva spuntano creature mostruose, stravaganze erudite, iscrizioni, che dovrebbero fornire una bussola per capire e orientarsi. A distanza di secoli il significato resta sfuggente, la scoperta del luogo una rara, piacevolissima esperienza.*

Itinerario culturale di 6 giorni – 5 pernottamenti. In treno e in pullman

### Primo giorno – martedì 15 maggio

Ore 6:47 Partenza da Trieste per Roma con Frecciargento n. 8412.

Ore 12:10 Arrivo alla Stazione Termini, incontro con la storica dell'arte e partenza con pullman G.T per Tuscia. Pranzo lungo il percorso.

Nel primo pomeriggio visita di Tuscia.



*Il borgo di Tuscania è ancora conservato tra le possenti mura merlate medievali. Centro vitale fin dall'epoca etrusca, la città visse il suo massimo fulgore al tempo dei guelfi e dei ghibellini. Il Colle San Pietro ospita due grandi monumenti del Medio Evo italiano, espressioni significative dell'architettura romanico-longobarda: la **Chiesa di San Pietro** e quella di **Santa Maria Maggiore**. Erette nell'VIII secolo, presentano bellissime facciate ricche di decorazioni scultoree, cicli di affreschi, fonti battesimali e cibori del tardo Medioevo.*

Proseguimento per la vicina **Viterbo** e breve passeggiata guidata per una prima scoperta della città.

*Ci si inoltra tra edifici di tufo, entro uno spazio urbano definito da archi, portici, cavalcavia e profferli, le caratteristiche scale medioevali a una rampa appoggiate alle facciate delle case. Il quartiere medioevale di Viterbo si sviluppa intorno alla via e alla piazza San Pellegrino, dove si trovano la chiesa dedicata al santo e il bel Palazzo degli Alessandri, duecentesco.*

Sistemazione in albergo, cena e pernottamento

### **Secondo giorno - mercoledì 16 maggio**

Prima colazione e partenza per la visita del sito archeologico di **Falerii Novi** e della **Abbazia di S.Maria in Falleri**.

*Tra la vegetazione sorgono rovine di grande interesse per la commistione e sovrapposizione di varie epoche: l'origine infatti è etrusco-falisco con successive fasi di età romana e medioevale.*

*La vicina Abbazia di S. Maria in Falleri è una suggestiva costruzione della fine del XII secolo che ha conservato la struttura romanico-cisterciense.*

Proseguimento per la vicina **Civita Castellana** e pranzo libero. La sosta consentirà di ammirare la facciata del Duomo di Santa Maria Maggiore, il cui bellissimo portico del Duecento è opera pregevole dei maestri Cosmati.

Nel primo pomeriggio partenza per **Caprarola** e visita guidata di Palazzo Farnese.

*Nato con funzioni difensive e trasformato in residenza signorile dall'architetto Jacopo Barozzi da Vignola, lo splendido "pentagono" è certamente uno dei risultati più brillanti della civiltà artistica del Rinascimento. Alle seduzioni dell'architettura si uniscono le attrattive delle decorazioni pittoriche: cicli di affreschi a tema storico, astrologico e mitologico, eseguiti, tra gli altri, dai fratelli Taddeo e Federico Zuccari. Conduce al piano nobile una magnifica scala regia di forma elicoidale decorata a grottesche.*

Al termine partenza per **San Martino al Cimino** e passeggiata guidata nel borgo.

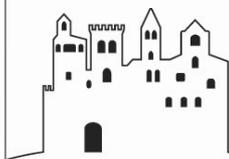
*Il paese fu totalmente rinnovato nel Seicento da Donna Olimpia Pamphilj, che ne affidò la ricostruzione a grandi architetti come Bernini e Borromini. Interessante la soluzione delle case a schiera uguali l'una all'altra e ordinate secondo uno schema semiellittico. La chiesa abbaziale dei Cistercensi svetta con le due torri di facciata sopra una terrazza panoramica.*

Rientro in albergo, cena e pernottamento.

### **Terzo giorno - giovedì 17 maggio**

Prima colazione e giornata dedicata alla visita di **Tarquinia**.

*Da capitale etrusca a borgo delle torri di dantesca memoria, **Tarquinia** appare ancora oggi come una perla della Tuscia, stretta tra il mare e le valli degli ulivi. Cattedrali, mura di cinta, palazzi comunali del '200, si uniscono alla necropoli affrescata più importante al mondo, quella di Monterozzi, patrimonio dell'Unesco dal 2004 e ancora luogo di scavi e scoperte. Un museo millenario a cielo aperto, tutto da scoprire.*



Pranzo libero in corso di visite.

Nel tardo pomeriggio rientro a Viterbo e tempo libero.

Cena in ristorante.

#### **Quarto giorno - venerdì 18 maggio**

Prima colazione e visita del Giardino della **Villa Lante di Bagnaia**, alle porte di Viterbo.

*Per trasformare la primitiva riserva di caccia del cardinal Riario in una villa rinascimentale, il cardinal Gambara si rivolse al Vignola, valentissimo architetto farnesiano. Il giardino sfrutta a proprio favore la forma del terreno e si sviluppa su terrazze. L'acqua ne è l'elemento caratterizzante, disciplinata in vasche, zampilli e cascatelle, con calcolati effetti. Piante di bosso ritagliate ad arte formano le "stanze verdi" e le aiuole ornamentali.*

A seguire visita del **Sacro Bosco di Bomarzo**.

*Un luogo magico, creato dall'architetto Pirro Ligorio per il principe Vicino Orsini alla fine del '500. La voce popolare lo ha ribattezzato 'Parco dei Mostri', per le bizzarre creature di pietra disseminate tra gli alberi: orchi, case sbilenche, mascheroni, draghi, elefanti, di dimensioni gigantesche. Tra presenze misteriose e iscrizioni sibilline da decifrare come rebus, nel "sacro Bosco" di Bomarzo si tessono i fili di innumerevoli storie.*

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio partenza per **Ferento** per una breve visita guidata delle grandiose rovine del Teatro romano.

Proseguimento per **Civita di Bagnoregio** e visita guidata del borgo.

*Un borgo che scompare, nel tempo e nella nebbia. Civita, l'antico centro di Bagnoregio, sorge su pianoro tufaceo che si erode giorno dopo giorno, rendendola una chimera sospesa nella Valle dei Calanchi. Unico il suo borgo medievale, che resta arpionato al terreno, forte solo di antiche radici al sapore di storia, letteratura e santità. Un luogo da vivere, prima che si spenga in un soffio.*

Rientro a Viterbo, cena e pernottamento

#### **Quinto giorno - sabato 19 maggio**

Prima colazione e partenza per la **basilica di San Flaviano** ai piedi di Montefiascone.

*Insolita e affascinante, la basilica di San Flaviano è costituita da due chiese disposte l'una sull'altra e orientate nelle opposte direzioni. La costruzione risale all'anno Mille, l'arredo presbiteriale è carolingio. Al suo interno il sarcofago del monaco Defuk, sceso in Italia al seguito di Enrico V e noto per aver dato il nome EST EST EST al pregevole vino del luogo.*

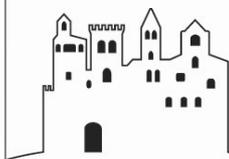
Proseguimento per **Bolsena** e visita guidata del centro storico.

*Ai piedi della Rocca Monaldeschi si diramano i vicoli della bella cittadina di origine etrusca. Il capolavoro architettonico è la grande Basilica di Santa Cristina, all'interno della quale si trovano la Cappella del Miracolo, con le reliquie del prodigio eucaristico del 1273, e la Grotta di Santa Cristina, accesso alle catacombe del IV secolo.*

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio visita al **Giardino La Cannara**.

*A cavallo del fiume Marta sorse, in tempi remoti, una peschiera. Molti secoli dopo, nel Medioevo, le fu costruita intorno una fortezza. L'edera cresciuta sui muri di pietra è fulcro del giardino spontaneo, nato sulle sponde del fiume. E' qui che Mirella Valmaggi ha costruito il suo paradiso:*



*un giardino di peonie, rose, bambù, iris, calle e prati verdi che seguono l'armonia delle stagioni e del cuore.*

Rientro a Viterbo e visita della **cattedrale di San Lorenzo**.

*Opera del XII secolo dalla bella facciata rinascimentale, conserva affreschi medioevali, un pregevole fonte battesimale del Quattrocento e la bella tavola della Madonna della Carbonara del XII secolo. Affaccia sulla stessa piazza il gotico **Palazzo Papale**. La sua elegantissima loggia ad arcatelle intrecciate è il simbolo di Viterbo.*

Cena in ristorante e pernottamento

### **Sesto giorno - domenica 20 maggio**

Prima colazione e partenza per **Cerveteri** e visita guidata della Necropoli della Banditaccia.

*Disposta ai lati di una via sepolcrale, lungo un percorso di più di due chilometri, è la più importante necropoli di tutta l'Etruria e una delle più monumentali dell'intero mondo mediterraneo, utilizzata dal IX sec. a.C. all'età ellenistico-romana. I nuclei più antichi comprendono tombe a pozzo per le urne cinerarie e tombe a fossa per le inumazioni.*

Pranzo libero e partenza per Roma

Ore 16:35 Partenza dalla Stazione Termini per Trieste con Frecciargento 8448.

Ore 21:46 Arrivo alla Stazione di Trieste Centrale.

#### **SISTEMAZIONE ALBERGHIERA:**

Viterbo Balletti Park Hotel

[www.balletti.com](http://www.balletti.com)

**DA CONFERMARE ENTRO IL**

**13 FEBBRAIO**

Penalità in caso di recesso ove non previste dall'Assicurazione Annullamento Viaggio

- 20% della quota partecipativa dalla data di adesione
- 30% della quota partecipativa da 30 a 21 giorni prima della partenza
- 50% della quota partecipativa da 20 a 11 giorni prima della partenza
- 75% della quota partecipativa da 10 a 72 ore prima della partenza
- dopo tali termini nessun rimborso

**NB:** Per cancellazioni conseguenti a motivazioni previste dalla polizza, bisogna dare tempestiva comunicazione scritta via fax o email entro 24 ore

